

L'inquinamento è un pericolo
che minaccia la nostra salute
e che può essere combattuto
con azioni concrete.



**PER LA SALUTE
DEI CITTADINI**

ORGANIZZAZIONE:

Segreteria Italia dei Valori - Via Felice Casati 1/a - 20124 Milano
Tel. 02 45498411 - Fax 02 45498412

www.italiadeivalori.it • www.antoniodipietro.it



**PER LA SALUTE
DEI CITTADINI**

inquinamento
CONOSCERE PER AGIRE!



L'inquinamento è un pericolo che minaccia la nostra salute e che può essere combattuto con azioni concrete.



PER LA SALUTE DEI CITTADINI

Polveri sottili

Uno degli elementi più pericolosi sono le polveri sottili, una miscela di particelle, solide o liquide, che, essendo molto piccole, tendono a rimanere sospese in aria. Le sigle PM10 e PM2,5 che compaiono nei bollettini sull'inquinamento stanno per "particulate matter" (in italiano letteralmente "materiale particolato") e i numeri 10 e 2,5 si riferiscono al diametro delle particelle, espresso in micron. In un'area urbana come quella di Milano la percentuale di particelle aventi diametro inferiore ai 2,5 micron (PM2.5) raggiunge il 60-80% del PM10.

Un pericolo reale

Le componenti del particolato sono di dimensioni talmente piccole da poter penetrare sino alle parti più profonde dell'albero respiratorio. Secondo una ricerca dell'Istituto Nazionale Tumori di Milano, l'inquinamento non solo agisce sui soggetti fortemente compromessi, la cui mortalità aumenta, e su quelli a rischio, che peggiorano le proprie condizioni, ma su tutta la popolazione. In pratica i rischi maggiori riguardano l'apparato respiratorio e quello cardio-circolatorio. Sul lungo periodo è stimata una perdita di vita di circa 6 mesi per ogni 10 µg/m³ di esposizione.

Di chi è la colpa

Ci siamo abituati a legare gli allarmi antinquinamento al superamento di determinate soglie che avviene puntualmente in inverno e in determinate situazioni climatiche. Per questo la colpa viene attribuita a fattori climatici e al riscaldamento abitativo. Se questo è vero è anche vero che, come dimostrano i dati dell'Agenzia Regionale per l'Ambiente, circa il 70% delle emissioni di particolato viene dal trasporto su strada.

Le possibili soluzioni non dipendono solo dagli accordi internazionali tra i grandi della terra, ma soprattutto dal senso di responsabilità dei cittadini e delle amministrazioni locali, che devono:

- 1** Valutare i progetti urbanistici considerando sempre l'impatto ambientale e le conseguenze sulla mobilità.
- 2** Incentivare il telelavoro con sgravi fiscali alle aziende.
- 3** Recuperare territorio per i bisogni collettivi (verde, piste ciclabili, servizi, edilizia popolare ecc.), anche utilizzando aree che possono essere liberate decentrando alcune funzioni (carcere, caserme, ecc.) o aree inutilizzate (scali ferroviari).
- 4** Prevedere aree pedonalizzate distribuite su tutta la città (non solo nel centro o nei luoghi di pregio) per costruire spazi di socialità e di qualità urbana anche nelle periferie.
- 5** Investire sullo sviluppo delle linee di trasporto pubbliche, in primo luogo verso l'esterno della città, verso i comuni della provincia, in particolare le linee delle metropolitane, a raccordare il trasporto ferroviario.
- 6** Rendere gratuiti i posteggi di raccordo con le metropolitane e le linee di trasporto di superficie.

LE SOLUZIONI POSSIBILI

- 7** Eliminare dalla città i combustibili più inquinanti sostituendoli con il metano, o dove è possibile con le energie rinnovabili, incrementando l'utilizzo delle tecnologie che permettono risparmio energetico.
- 8** Ristrutturare la fiscalità comunale, in particolare sui rifiuti, per promuovere comportamenti ambientalmente virtuosi e penalizzare quelli dannosi.
- 9** Ridurre il costo del biglietto per i pendolari e per le madri con bambino.
- 10** Migliorare la gestione dell'orario di circolazione dei mezzi pubblici.
- 11** Incentivare lo sviluppo del traffico su due ruote, in particolare quello ciclistico, costruendo un vero sistema di piste ciclabili.
- 12** Migliorare la gestione della mobilità con una riorganizzazione degli orari della città (per es. scuole ed uffici), la diffusione dei mobility manager, sistemi informatizzati di controllo e regolazione del traffico.